

Sostegni all'economia

LE RISORSE PER IL RILANCIO

Alla Camera. Il provvedimento deve passare al Senato: la conversione entro il 12 aprile**Multe agli agricoltori.** Pd: regalo ai furbetti Lega soddisfatta: manteniamo le promesse

Decreto incentivi, sì alla fiducia

Quote latte in versione light e Cdp a sostegno delle Pmi - Lunedì l'ok al testo

Marco Rogari

ROMA

Il Governo incassa dalla Camera la "fiducia" sul decreto incentivi-quote latte. I sì sono 298, i no 235 e 2 gli astenuti. Si tratta della quattordicesima blindatura nei primi undici mesi di legislatura. Lunedì arriverà il via libera di Montecitorio su tutto il provvedimento, che spazia dalla rottamazione di auto e moto al finanziamento del fondo di garanzia per le imprese passando per i micro-rimborsi per i risparmiatori Alitalia e per la possibilità di fare reti d'impresa. Subito dopo il Dl, che scade il 12 aprile, passerà al Senato per l'approvazione definitiva. Il testo che approderà a palazzo Madama conterrà diverse modifiche rispetto alla versione originaria. Prima fra tutte quella fortemente voluta dalla Lega che ha garantito l'accorpamento del Dl quote latte in versione light (quella licenziata dal Senato) nel testo incentivi.

Una soluzione fortemente contestata dall'opposizione. Se-

condo il Pd, «votando la fiducia la maggioranza ha fatto un bel regalo ai furbetti delle quote latte». Soddisfatta invece la Lega: «Siamo abituati a mantenere le promesse». Un coro di no al provvedimento arriva dai sindaci, che si attendevano deroghe più marcate al Patto di stabilità interno e che giudicano assolutamente insufficienti i 150 milioni "concessi" dal Governo attraverso l'ok a un emendamento al Dl originario.

Tornando al testo su cui l'Aula di Montecitorio si appresta ad apporre il suo sigillo, il pilastro resta quella della rottamazione auto: il bonus arriva fino a 1.500 euro e scatta con l'acquisto di una nuova vettura euro 4 o euro 5 in cambio della vecchia. Per le due ruote l'incentivo è di 500 euro ed è condizionato all'acquisto di una moto o di un ciclomotore euro 3. Sconto del 20% anche per l'acquisto di elettrodomestici e mobili: il bonus fiscale è legato all'Irpef ma è vincolato all'avvio di una ristrutturazione edilizia.

Non manca un capitolo im-

prese. E anzitutto previsto un ampliamento delle funzioni della Cassa depositi e prestiti per sostenere le aziende. Viene poi previsto il finanziamento di circa 1,5 miliardi nel triennio, di cui 500 nel 2009, del fondo di garanzia per le Pmi. Scattano agevolazioni fiscali e burocratiche per favorire la creazione di reti d'impresa che saranno di fatto equiparate ai "distretti". Sono poi destinati 300 milioni a sostegno dell'export e 10 milioni per puntellare il settore tessile. Tutte misure per le quali esprime grande soddisfazione il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola. Sempre del capitolo imprese fa parte, per effetto di un emendamento voluto dalla Lega e poi ammorbidente dal Governo, la restrizione degli incentivi-rottamazione alle imprese che delocalizzano: l'esclusione dalle agevolazioni scatterà solo per le delocalizzazioni in Paesi extra-Ue.

Quanto alle altre misure contenute nel testo, il Dl destina 400 milioni a un fondo, alimentato anche dai conti dormienti, pres-

so la Presidenza del Consiglio per gli Lsu della scuola e interventi celebrativi legati al prossimo G-8. Previsto anche un pacchetto precari (ammortizzatori): vengono accelerati i tempi per eccedere alla Cig ed è aumentata dal 10 al 20% l'indennità per i co.co.pro. Tra le misure più discusse spicca quella con cui vengono concessi ai Comuni 150 milioni al di fuori del Patto di stabilità interno per gli investimenti per le infrastrutture della sicurezza. Sono poi rafforzati i poteri dei commissari per le opere pubbliche. E vengono eliminati i vincoli burocratici per convertire le vecchi impianti inquinanti per la produzione di elettricità in nuove strutture a carbone pulito (compresa la centrale Enel in costruzione a Porto Tolle).

Scattano, con un fondo di 100 milioni, anche mini-rimborsi ai piccoli obbligazionisti Alitalia attraverso l'emissione di titoli di Stato con scadenza 2012. Arrivano pure gli sconti, destinati solo alla fasce più deboli, per l'acquisto di decoder per il passaggio dalla tv analogica a quella digitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le principali misure con le ultime novità del maxi-emendamento

1 BONUS ROTTAMAZIONE PER AUTO E MOTOCICLI

■ Bonus rottamazione di 1.500 euro per chi cambia la vecchia auto e acquista una nuova Euro 4 o 5. Sconto di 500 euro per ciclomotori e moto condizionato all'acquisto di un Euro 3. Bonus fiscale del 20% sull'Irpef per elettrodomestici e mobili (ma condizionato all'avvio di una ristrutturazione edilizia)

2 DALLA CDP SOSTEGNO ALLE PICCOLE IMPRESE

■ La Cassa depositi e prestiti potrà finanziare e offrire garanzie sui prestiti delle Pmi, anche con il risparmio postale. Rifinanziato il Fondo di garanzia per le imprese, che potrà intervenire anche per la rinegoiazione dei debiti. La dotazione è di 1,5 miliardi nel triennio

3 AMMORTIZZATORI ESTESI AI PRECARI

■ Accelerazione nel pagamento della Cig, raddoppio dell'indennità di disoccupazione (dal 10 al 20%) per i co.co.pro. che restano senza lavoro e la possibilità per chi beneficia di una forma di ammortizzatore sociale di svolgere anche piccoli lavori a pagamento senza perdere l'assegno

4 MISURE CONTRO LA DELOCALIZZAZIONE

■ Gli aiuti alle imprese previsti dal decreto legge incentivi potranno essere concessi solo alle aziende che «si impegnano a non delocalizzare al di fuori dei Paesi membri dello spazio economico europeo la produzione dei beni». Lo stop alle agevolazioni era integrale ma è stato limitato con il maxi-emendamento

5 **MENO VINCOLI SULLE CENTRALI A CARBONE**

■ Via ai vincoli burocratici per convertire i vecchi impianti inquinanti per la produzione di elettricità in nuove strutture a carbone pulito che garantiscano un dimezzamento delle emissioni inquinanti. La norma interessa la centrale Enel di Porto Tolle. Sconti sui decoder per facilitare il passaggio al digitale terrestre

6 **DECRETO QUOTE LATTE AGGREGATO AL TESTO**

■ Con il maxi-emendamento è stato assorbito nel testo anche il decreto sulle quote latte che ritorna al testo originario. Saltano due diversi fondi previsti: il primo di solidarietà con 110 milioni, il secondo per finanziarie l'istituto di sviluppo agroalimentare con 150 milioni nel biennio 2009-2010

SINDACI SCONTENTI

I primi cittadini chiedevano deroghe più forti al Patto di stabilità interno e giudicano non sufficienti i 150 milioni stanziati

Sacconi: sulla Cig intesa presto operativa

ROMA

■ La prossima settimana è prevista l'intesa definitiva per rendere operativo l'accordo Governo-Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga. Con due novità: la cassa integrazione verrà calcolata sulle giornate e non sulle settimane. Attualmente nel limite delle 52 settimane viene conteggiata una settimana di Cig anche se l'azienda ne ha fatto ricorso per un giorno solo. Inoltre, sarà più flessibile il ricorso

alla Cig; per l'accesso è prevista una causale «generale» e non più specifica.

L'annuncio è del ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, dopo che la Commissione europea ha autorizzato l'utilizzo delle risorse del Fondo sociale europeo (Fse) anche per la tutela del reddito, oltreché per la formazione. L'intesa raggiunta tra Governo e Regioni nel biennio 2009-2010 destina 8 miliardi per gli ammortizzatori in de-

roga, di cui 5,35 a carico dello Stato (1,4 miliardi dalla Finanziaria 2009 e 3,95 dalla quota nazionale del Fondo aree sottoutilizzate), mentre 2,65 miliardi arrivano dalle Regioni che concorrono con una quota del Fse. Per Sacconi «gli accantonamenti sono sufficienti» per affrontare la crisi e non è necessario estendere la durata della cassa integrazione, come invece chiedono sindacato e Confindustria. Secondo l'Osservatorio della

Cgil, nel primo bimestre 2009 i cassaintegrati sono saliti a quota 563mila: in rapporto

alle ore perse di lavoro è come se l'occupazione si fosse ridotta di oltre 212mila unità. «Finora sono stati stanziati solo 151 milioni - sottolinea Fulvio Fammoni (Cgil) - il Governo deve subito stanziare una nuova tranche per fronteggiare l'emergenza fino alla piena operatività dell'intesa con le Regioni».

G. Pog.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUOVI FONDI

Pressing degli industriali, il ministro assicura una stretta sui provvedimenti attuativi - Cgil: nei primi due mesi 563mila cassaintegrati

